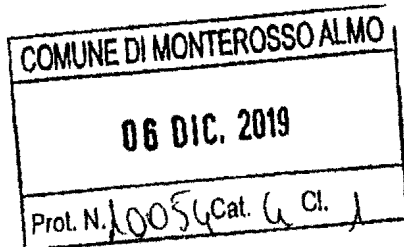


Comune di Monterosso Almo

Libero Consorzio Comunale di Ragusa



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2019/2021

L'Organo di revisione

Dott. Sanmatrice Salvatore

Verbale n.11 del 6/12/2019

Sommario

Verifiche preliminari	p. 3
Equilibri finanziari	p. 9
Pareggio di bilancio 2019-2021	p. 11
Analisi delle voci di bilancio rilevanti	p.12
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 20
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p.26
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p.34
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p.36
Organismi partecipati.....	p.38
Ulteriori elementi di valutazione del bilancio.....	p. 39
<i>Considerazioni finali</i>	<i>p. 41</i>
Conclusioni	p. 42

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Monterosso Almo composto dal Revisore Unico Dott. Salvatore Sammatrice

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 27/11/2019:

- ☐ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021;
- ☐ il Dup (Documento unico di programmazione) 2019/2021;
- ☐ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2018;
- ☐ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato";
- ☐ il Prospetto concernente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- ☐ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ☐ la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ☐ le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i "servizi a domanda individuale", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ☐ il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2019/2021 (art. 9, della Legge n. 243/12; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- ☐ la Nota integrativa;
- ☐ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/11 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2019/2021 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2017	ASSESTATO (o rendiconto) 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	1.825,00	1.825,00	6.173,00	0,00	0,00
di cui di parte corrente	1.825,00	1.825,00	6.173,00	0,00	0,00
di cui di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)	1.109.830,43	1.093.220,91	1.096.072,00	1.096.072,00	1.096.072,00
di cui Icp	514.431,00	514.431,00	514.431,00	514.431,00	514.431,00
di cui Tari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Tasi	595.399,43	578.789,91	581.641,00	581.641,00	581.641,00
Imposta comunale sulla pubblicità	2.250,00	300,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Addizionale Icpet	204.000,00	204.000,00	204.000,00	204.000,00	204.000,00
Fondo di solidarietà comunale	685.729,45	690.027,07	690.027,07	690.027,07	690.027,07
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	17,46	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	92.610,19	19.334,71	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	103,25	0,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate tributarie proprie	25.958,34	26.508,07	1.150,00	1.150,00	1.150,00
[**RIPE-P19-00ET-01**]	0,00	0,00	[**RIPE-P19-00VA-01**]	[**RIPE-P20-00VA-01**]	[**RIPE-P21-00VA-01**]
[**RIPE-P19-00ET-01**]	0,00	0,00	[**RIPE-P19-00VA-01**]	[**RIPE-P20-00VA-01**]	[**RIPE-P21-00VA-01**]
Totale Titolo I	2.120.481,66	2.033.408,22	2.020.749,07	2.020.749,07	2.020.749,07
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	74.247,87	62.381,95	76.753,59	76.753,59	76.753,59
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	1.274.903,46
Trasferimenti dalla Regione	1.221.545,60	1.391.122,09	1.600.764,26	1.274.903,46	0,00
Altri trasferimenti	20.848,20	85.701,08	135.000,00	161.562,57	140.000,00
[**RIPE-P19-00ET-02**]	0,00	0,00	[**RIPE-P19-00VA-02**]	[**RIPE-P20-00VA-02**]	[**RIPE-P21-00VA-02**]
Totale Titolo II	1.316.641,67	1.539.205,12	1.812.517,85	1.513.219,62	1.491.657,05
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	8.670,46	16.735,26	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi contravvenzionali	660,10	381,30	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Entrate da servizi scolastici	20.361,90	50.203,00	54.420,00	54.420,00	54.420,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	8.144,00	5.273,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate da servizio idrico	266.185,10	266.143,04	281.169,40	281.169,40	281.169,40
Entrate da smaltimento rifiuti	10.947,91	13.246,80	20.000,00	25.000,00	25.000,00
Entrate da servizi infanzia	6.460,28	9.832,81	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Entrate da servizi sociali	7.230,54	4.333,89	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Entrate da servizi cimiteriali	35.564,57	35.959,22	37.742,95	37.742,95	37.742,95
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	6.210,00	4.920,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Proventi da beni dell'Ente	50.273,67	33.859,12	57.693,65	58.193,65	58.193,65
Interessi attivi	716,35	126,54	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Ucili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	83.851,88	85.906,27	123.315,87	123.315,87	123.315,87
Totale Titolo III	505.276,76	526.920,25	645.341,87	650.841,87	650.841,87
Totale entrate correnti	3.942.400,09	4.099.533,59	4.478.608,79	4.184.810,56	4.163.247,99

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	23.066,54	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	0,00	1.162.490,21	1.830.000,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti ¹	15.923,21	25.548,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	38.989,75	25.548,00	1.277.490,21	1.945.000,00	115.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo V					
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale entrate in conto capitale	38.989,75	25.548,00	1.777.490,21	2.445.000,00	615.000,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.127.965,53	3.301.948,43	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo VII					
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	603.068,99	693.483,77	4.263.904,07	4.263.904,07	4.263.904,07
Totale Titolo IX					
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.714.249,36	8.122.338,79	14.526.176,07	14.893.714,63	13.042.152,06

¹ voce che comprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2017	ASSESTATO (o rendiconto) 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Disavanzo di amministrazione	-----	66.414,61	61.571,32	61.571,32	61.571,32
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	1.675.575,58	1.708.295,97	1.767.208,98	1.660.189,69	1.649.342,14
Imposte e tasse a carico dell'ente	93.432,36	101.237,00	114.305,17	104.314,82	103.814,82
Acquisto di beni e servizi	1.449.541,72	1.486.264,88	1.583.987,95	1.525.603,86	1.523.663,86
Trasferimenti correnti	50.736,30	44.325,55	126.476,37	105.296,37	110.296,37
Interessi passivi	120.469,39	116.468,62	107.122,24	88.898,14	80.997,62
Rimborsi e poste correttive delle entrate	182.357,83	190.804,97	383.517,43	368.563,75	369.130,04
Totale Titolo I	3.572.113,18	3.647.396,99	4.082.618,14	3.852.866,63	3.837.244,85
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	1.382.820,33	2.039.600,00	202.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	39.271,02	75.346,80	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	39.271,02	75.346,80	1.382.820,33	2.039.600,00	202.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III					
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	244.651,02	244.484,34	235.262,21	175.772,61	177.431,82
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	244.651,02	244.484,34	735.262,21	675.772,61	677.431,82
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.130.116,73	3.301.948,43	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo V					
USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO	603.068,99	693.483,77	4.263.904,07	4.263.904,07	4.263.904,07
Totale Titolo VII					
TOTALE SPESE	7.589.220,94	7.962.660,33	14.464.604,75	14.832.143,31	12.980.580,74

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nell'anno 2019 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Assestato/ Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	1.825,00	1.825,00	6.173,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perpetuità	previsioni competenza	2.120.481,66	2.033.408,22	2.020.749,07	2.020.749,07	2.020.749,07
		previsioni di cassa	2.465.154,76	3.466.343,47	0,00		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	1.316.641,67	1.539.205,12	1.812.517,85	1.513.219,62	1.491.657,05
		previsioni di cassa	1.246.149,22	2.524.356,32	0,00		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	505.276,76	526.920,25	645.341,87	650.841,87	650.841,87
		previsioni di cassa	447.529,30	1.452.315,10	0,00		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	38.989,75	25.548,00	1.277.490,21	1.945.000,00	115.000,00
		previsioni di cassa	197.600,03	405.390,58	0,00		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VI	Accessione prestiti	previsioni competenza	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		previsioni di cassa	756,06	552.558,04	0,00		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	3.127.965,53	3.301.948,43	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
		previsioni di cassa	3.127.965,53	4.000.000,00	0,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	603.068,99	693.483,77	4.263.904,07	4.263.904,07	4.263.904,07
		previsioni di cassa	581.949,00	4.363.110,43	0,00		
Totale generale entrate		previsioni competenza	7.714.249,36	8.122.338,79	14.526.176,07	14.893.714,63	13.042.152,06
		previsioni di cassa	8.067.103,90	16.764.073,94	0,00		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Assestato/ Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Disavanzo di amministrazione		-----	66.414,61	61.571,32	61.571,32	61.571,32
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	3.572.113,18	3.647.396,99	4.082.618,14	3.852.866,63	3.837.214,85
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	39.271,02	75.346,80	1.382.820,33	2.039.600,00	202.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborsi prestiti	previsioni competenza	244.651,02	244.484,34	735.262,21	675.772,61	677.431,82
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	3.130.116,73	3.301.948,43	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	603.068,99	693.483,77	4.263.904,07	4.263.904,07	4.263.904,07
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
Totale generale spese		previsioni competenza	7.589.220,94	7.962.660,33	14.464.604,75	14.832.143,31	12.980.580,74
		di cui già impegnato	0,00	66.414,61	61.571,32	61.571,32	61.571,32
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione *ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETEN ZA ANNO 2019	COMPETEN ZA ANNO 2020	COMPETEN ZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€	0,0 0			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		6.173,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		61.571,32	61.571,32	61.571,32
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.478.608,79	4.184.810,56	4.163.247,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.082.618,14	3.852.866,63	3.837.244,85
di cui:					
- Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità			149.265,09	166.686,14	175.396,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		735.262,21	675.772,61	677.431,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale					
(G=A-AA+B+C-D-E-F)			-394.669,88	-405.400,00	-413.000,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽¹⁾	(+)		0,00	-----	-----
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽²⁾					
O=G+H+I-L+M			-394.669,88	-405.400,00	-413.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽³⁾	(+)		0,00	-----	-----
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.777.490,21	2.445.000,00	615.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(-)		0,00	0,00	0,00

prestiti					
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.382.820,33	2.039.600,00	202.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			394.669,88	405.400,00	413.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione fa rilevare che l'ammontare, negativo, di cui alla lettera G del prospetto sopra riportato è influenzata dalla previsione di accesso ad anticipazione di liquidità per euro 500.000,00 che per esigenze di tecnica contabile viene riportato nella suesposta modalità. Depurando i dati di tale importo l'avanzo di parte corrente per competenza si attesta per il triennio sui seguenti importi 105.330,12, 94.600,00, 87.000,00 rispettivamente per gli anni del triennio e vanno a finanziare la parte n conto capitale.

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 permette di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "*Pareggio di bilancio*" coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/12, allegato al bilancio di previsione 2019-2021, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Dal Prospetto suddetto gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto (+/-)
2019	446.098
2020	404.030
2021	414.399

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2019/2021

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fide" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-*quater*, del Tuel (verifica da parte della Giunta entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fide" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la quota del risultato di amministrazione accantonata, la quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

[nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria].

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2018	
1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	194.955,69
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	1.825,00
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2018	8.120.513,79
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	7.942.660,33
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	-76.655,43
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	-50.735,16
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	348.713,88
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
= Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	6.173,00

=	A) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	342.540,89
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018	126.861,60
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	960.807,60
	Fondo contenzioso	25.000,00
	B) Totale parte accantonata	1.112.669,20
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-770.128,32
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

[eventuale

Disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2019/2021

Preso atto che il disavanzo di amministrazione presunto 2018, accertato ai sensi dell'art. 186, del Tuel, dovrà essere immediatamente applicato all'esercizio 2019 contestualmente alla Delibera di approvazione del rendiconto 2018, la Nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura del disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria e le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13, del D.lgs. n. 118/11.

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione 2019/2021 risultano articolate come di seguito:

	Importi
1) Quota di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2018 applicata al bilancio di previsione 2018 e non recuperata	0,00
2) Eventuale quota del maggiore disavanzo 2018 rispetto alla situazione al 1° gennaio 2018	0,00
3) Quota del maggiore disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui prevista per l'esercizio 2019 ²	0,00
4) Eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione	61.671,32

² In attuazione dell'art. 3, comma 16, del D.lgs. n. 118/11 e s.m.i.

Il "Fondo pluriennale vincolato"¹³

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2019.

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" al 31 dicembre 2018, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2019;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2019.

Fpv al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2019	Quota del Fpv al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2019
Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
6.173,00	6.173,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2019 siano previste solamente le spese "esigibili" in tale esercizio;
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la rcimputazione dei residui passivi nel periodo 2019/2021, secondo il criterio di esigibilità, coperti da "Fpv";
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo "Fpv" in competenza 2019/2021.

¹³ L'art. 1, comma 880, della Legge di bilancio 2018, ha previsto che le risorse accantonate nel "Fondo pluriennale vincolato" ("Fpv") di spese dell'esercizio 2016, in applicazione del punto n. 5.4 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 annesso al Dlg. n. 118/11, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel "Fpv" di spesa dell'esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l'Ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal "Codice dei Contratti pubblici", o disponga del Progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2019 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste *per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria* (paragrafo 3.3, come modificato dall'art. 1, comma 882, della "Legge di bilancio per il 2018")⁴.

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è *costituito* nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 149.265,09.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 "Fondo svalutazione crediti"):

	2019	2020	2021
Accantonamento di parte corrente	149.265,09	165.686,14	175.396,66
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	149.265,09	165.686,14	175.396,66

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva:

- che, salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l'Ente continua ad accertare per cassa le seguenti entrate: oneri di urbanizzazione, violazioni codice della strada, cosap e imposta sulla pubblicità.

Si ritiene che gli esigui importi relativi all'ammontare delle suddette voci di entrata, pur essendo accertate per cassa non inficiano la veridicità delle previsioni.

⁴ Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fide risulti almeno pari al 85% per il 2019, al 95% per il 2020 e al 100% per il 2021, di quella determinabile con i metodi previsti nel Principio contabile stesso.

Accantonamento altri fondi⁵

I Fondi presentano i seguenti accantonamenti (Missione 20 - Programma 03 Altri fondi):

	Importi
1 Fondo rischi contenzioso	25.000,00
2 Fondo oneri futuri	0,00
3 Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
4	

	2019	2020	2021
Accantonamento di parte corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	25.000,00	25.000,00	25.000,00

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che occorre attivare un costante monito razzio dei rischi di soccombenza derivanti dal contenzioso in atto. Una corretta quantificazione da parte dei legali incaricati di rappresentare l'Ente consentirà di programmare accantonamenti adeguati a contenere i rischi di eventi che minano il pareggio di bilancio. Si raccomanda di istituire i Fondi accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco.

⁵ Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 552, della Legge n. 147/13; verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta - nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2019/2021:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021
Contributo per rilascio permesso di costruire	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	43.000,00	43.000,00	43.000,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021
Consultazioni elettorali o referendum locali	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	205.452,34	144.077,61	130.933,38
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Totale	205.452,34	144.077,61	130.933,38

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che⁶: è ricompresa fra gli oneri straordinari della gestione corrente la quota di ripianamento relativa al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

⁶ Indicare i possibili riflessi sugli equilibri di bilancio ed eventualmente suggerire azioni per il mantenimento degli stessi negli esercizi futuri.

Indebitamento⁷

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.lgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2017), ex art. 204, comma 1, del D.lgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.120.481,66
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.316.641,67
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	505.276,76
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	3.942.400,09
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	394.240,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	107.122,24
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	1.247.393,46
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.247.393,46
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

(1) Con accantonamento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2019/2021 non *superi*⁸ il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del D.lgs. n. 267/00⁹;

⁷ Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del D.lgs. n. 118/11.

⁸ Cancellare la voce che non interessa.

⁹ Il D.l. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del D.lgs. n. 267/00, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio) :

2017	2018	2019	2020	2021
2,09%	1,86%	2,39%	2,2%	1,94%

- che l'Ente ha *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2018 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento¹⁰¹;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	1.703.424,87	1.458.773,85	1.247.393,46	1.012.131,25	836.358,64
Nuovi prestiti	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Prestiti rimborsati	244.651,02	211.380,39	735.262,21	675.772,61	677.431,82
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.458.773,85	1.247.393,46	1.012.131,25	836.358,64	658.926,82

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	82.406,11	76.567,41	107.122,24	88.898,14	80.997,62
Quota capitale	244.651,02	211.380,39	735.262,21	675.772,61	677.431,82
Totale fine anno	327.057,13	287.947,80	842.384,45	764.670,75	758.429,44

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria in quanto non restituita al 31 dicembre 2018.
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2019/2021 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing", che per gli anni 2019/2021 prevedono erogazioni.

In relazione all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che: è indifferibile l'adozione di ogni misura utile che consenta la restituzione dell'anticipazione di cassa all'Istituto Tesoriere.

¹⁰¹ Fino al 2021, le risorse derivanti dalla rinegoziazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione (art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/15, come modificato dall'art. 1, comma 867, della Legge di bilancio per il 2018).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge di bilancio per il 2019 non ha prorogato anche per tale anno il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi comunali (art. 1, comma 37, Legge n. 205/17).

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai comuni da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai comuni da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che il Consiglio comunale, con la Deliberazione n. 45 del 27/11/20014, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2019-2021, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue: sulla base della banca dati catastali applicando le aliquote massime adottate in sede di ricorso al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2019-2021 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi¹¹

L'Ente non ha possibilità di adottare la Tasi in quanto ha deliberato aliquota imu al 10.60 per mille.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: sulla base del piano tariffario approvato in sede di ricorso al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.
- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2019-2021, a monitorare costantemente la correttezza delle somme di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tosap (Cosap)

Normativa di riferimento: art. 38 e ss., del Dlgs. n. 507/93 per la Tosap; art. 63, del Dlgs. n. 446/97 per il Cosap.

¹¹ La Legge di bilancio per il 2019 ha previsto la proroga per l'anno 2019 della possibilità di conferma della maggiorazione Tasi per gli Enti che dall'anno 2016 hanno ininterrottamente confermato la maggiorazione di cui all'art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014") dall'anno 2016.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Accertamento	13.242,06	10.016,68	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	12.342,06	10.016,68	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/93.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione			1.500,00	1.500,00	1.500,00
Accertamento	2.250,00	300,00			
Riscossione (competenza)	1.350,00	300,00			

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2017 Aliquota 0,9 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,9 % <i>(previsione assettata)</i>	Anno 2019 Aliquota 0,9 % <i>(previsione)</i>	Anno 2020 Aliquota 0,9 % <i>(previsione)</i>	Anno 2021 Aliquota 0,9 % <i>(previsione)</i>
Euro 204.000	Euro 204.000	Euro 204.000	Euro 204.000	Euro 204.000

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Accertamento	660,10	19.334,71	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	660,10	3.334,72	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2019 per contributi derivanti dalla partecipazione del Comune al recupero dell'evasione tributaria risultano il portato della seguente evoluzione contabile:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2018	118.294,76
Riscossioni in conto residui - anno 2018	38.175,75
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	1.763,09
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2018	78.355,92

L'Organo di revisione al riguardo rileva che: l'attività di riscossione, poco efficace negli esercizi precedenti, nell'ultimo ha manifestato un notevole incremento attestandosi a oltre un terzo del relativo residuo.

"Fondo di solidarietà comunale"

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/12; art. 13, del DL n. 201/11; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; DL n. 78/15.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2019, previsto per Euro 669.027,07 come da spettanze pubblicate sul sito Finanze Locale.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi¹²: dati pubblicati sul sito Finanza Locale del Ministero dell'Interno.
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali tenuto conto¹³: di quanto pubblicato sul sito Regione Sicilia dipartimento Autonomie locali.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
 - ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
 - ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;

¹² Questa indicazione è funzionale per verificare il livello di attendibilità di quanto previsto in bilancio.

¹³ Controassegnare e compilare la voce che interessa

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione " *Codice della strada*" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano i seguenti valori in *continuità/discontinuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Accertamento	660,10	381,30	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0,00	381,30	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Spesa corrente	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2019, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 133 del 11/10/2019, e *rispetta* il vincolo di destinazione.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2019-2021 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione n. 128 del 11/10/2019.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, esplosivamente per il servizio asilo nido, non essendo rivolto alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente *applica* i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che *non è stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2018 *non si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2019 *non si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2018 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 12.802,00;
 - risultano ancora da introitare Euro 13.232,00 per fitti attivi registrati tra i residui attivi relativi alle annualità pregresse;

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo - se necessario - iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare dei relativi residui attivi ed evitare il formarsi di situazioni debitorie inesigibili. Valutare inoltre la possibilità di adeguare i canoni.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI¹⁴

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e 6-ter del Dlgs. n. 165/01 approvato con Delibera G.M. n. 129 dell'11/10/2019 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;*
- *tenendo conto di quanto disposto dall'art. 1 comma 762, della Legge n. 208/15 (rispetto del Pareggio di bilancio);*
- *tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater della Legge n. 296/06;*

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista¹⁵	Rendiconto 2008¹⁶	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese personale (int. 01)	0,00	2.099.562,06	1.727.576,22	1.767.208,98	1.660.189,69	1.649.342,14
Altre spese personale (int. 03)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap (int. 07)	0,00	105.674,51	72.494,98	93.020,36	83.030,01	82.030,01
Altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	0,00	2.205.236,57	1.800.071,20	1.860.229,34	1.743.219,70	1.731.372,15
- componenti escluse (B)	0,00	492.048,12	595.589,13	595.589,13	595.589,13	595.589,13
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	1.713.188,45	1.204.482,07	1.264.640,21	1.147.630,57	1.135.783,02

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che¹⁷:

il trend del costo del personale diminuisce di anno in anno, e anche per gli esercizi oltre il bilancio in approvazione il trend proseguirà con lo stesso andamento così evidenziato nelle fasi di richiesta del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Per l'anno 2019 i Comuni, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato possono utilizzare la disciplina previsto dall'art. 3, comma 5, del DL n. 90/14, che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale della stessa tipologia cessato nell'anno precedente (2018), in caso di rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

¹⁴ Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".

¹⁵ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 2, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonoma, con Deliberazione n. 16/09.

¹⁶ Compilate a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità.

¹⁷ Nel caso di aumento della spesa per gli anni 2017-2018-2019, inserire le motivazioni.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre¹⁸	2016 posti in dotazione organica	2018 personale in servizio	2019 Personale in servizio (previsione/na)	2019 personale in servizio (previsione)	2020 Personale in servizio (previsione/na)	2020 personale in servizio (previsione)	2021 Personale in servizio (previsione/na)	2021 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	54,00	54,00	51,00	51,00	51,00	51,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti (C)	0,00	0,00	54,00	54,00	51,00	51,00	51,00	51,00
costo medio del personale (A/C)			34.448,69	34.448,69	34.180,78	34.180,78	33.948,47	33.948,47
popolazione al 31 dicembre 2017		0,00		0,00		0,00		0,00
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)								
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		0,49		0,46		0,45		0,45

¹⁸ Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero e ad orario contrattuale pieno.

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Dlgs. n. 75/17, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, i seguenti istituti non sono soggetti al rispetto del limite del suddetto art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17:

- le economie del fondo anno precedente nei casi in cui il disposto contrattuale lo preveda (per analogia anche le risorse di straordinario non utilizzate nell'anno precedente);
- le quote per incentivi funzioni tecniche ex art. 113, del Dlgs. n. 50/16 (Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 6/18);
- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione (Corte dei Conti, Sezione Riunita n. 51/11);
- le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo (Circolare Mcf-RgS. n. 19/17);
- le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione, qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017)

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali:

- che è stato costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2018, con atto del Determina Responsabile Servizi Finanziari n. 42 del 13/05/2019 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23, Dlgs. n. 75/17 ai sensi del quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016";
- che le risorse del Fondo per l'anno 2018 sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccol. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b), del Ccnl. 21 maggio 2018, sono/non sono legate al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale;
- le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 4, del Ccnl. 21 maggio 2018, trovano adeguata giustificazione nella sussistenza della relativa capacità di spesa prevista dal bilancio;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 3 del Ccnl. 21 maggio 2018, sono prevalentemente destinate ai trattamenti economici di cui all'art. 68, comma 2, lett. da a) a f), con riserva di almeno il 30% alla performance individuale;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla performance del personale dipendente;
- non ha programmato progressioni orizzontali negli anni 2019-2020-2021.
- non ha programmato progressioni verticali negli anni 2019-2020-2021

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi iscritta nel bilancio di previsione, dà atto che:

- l'Ente *ha/non* ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- l'Ente *ha* ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10 secondo cui *"a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009"*
- l'Ente *ha* ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'art. 6, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'art. 17, della Legge n. 124/15 (c.d. "Legge Madia")], in base al quale: *"gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione"*.
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14, secondo cui non possono essere conferiti *"incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro"*.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economiche di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 124/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una parziale ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria¹⁹. Si raccomanda la periodicità e la

¹⁹ In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

completezza della ricognizione del contenzioso in essere per poter monitorare l'adeguatezza dell'ammontare del fondo.

Contenimento delle spese²⁰

Le previsioni per gli anni 2019, 2020 e 2021 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 7, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	3.000,00

- dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4124,00	80%	824,00	1.000,00

- dall'art. 6, comma 9, del DL n. 78/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del DL n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Missioni	3327,00	50%	1663,00	500,00

- dall'art. 6, comma 13, del DL n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Formazione	1.476,70	50%	738,35	600,00

- dall'art. 5, comma 2, del DL n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	0,00	70%	0,00	0,00

- L'Ente non ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al D.lgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autoveicoli di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

Il Comune si è conformato/non si è conformato, nell'elaborazione delle previsioni di spesa, al divieto - ex art. 4 Dpcm. 25 settembre 2014 - di effettuare spese complessive annuali di ammontare superiore al 50% del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autoveicoli, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

²⁰ Per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 21-bis del DL n. 50/2017, convertito con Legge n. 96/17, agli Enti Locali e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo entro il 31 dicembre 2018 e che hanno rispettato nell'anno 2018 il saldo tra entrate finali e spese finali ex art. 9 della Legge n. 243/12 non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui:

- all'art. 6, commi 7, 8 (fatta eccezione delle spese per mostre), 9 e 13, del DL n. 78/10, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/10;

- all'art. 27, comma 1, del DL n. 112/08, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/08 (limite spesa 50% anno 2007 per la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente ad inviti ad altre amministrazioni);

- L'Ente soddisfa il vincolo di legge garantendo un risparmio complessivo non inferiore a quello derivante dall'applicazione delle singole misure (Corte costituzionale n. 139/2012).

Rimborso anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e prestiti ex art. 1, comma 13, del D.L. n. 35/13

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a stanziare in bilancio le risorse per fare fronte al rimborso dell'anticipazione di liquidità alla ex art. 1, comma 13, del D.L. n. 35/13.]

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2019-2021:

- *prende* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del D.lgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del D.lgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta/non viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - ☐ Acquedotto e altri servizi idrici
 - ☐ Asilo nido
 - ☐ Impianti sportivi
 - ☐ Lampade votive
 - ☐ Servizi rete gas metano
 - ☐ Refezione scolastica
- in relazione alle predette attività commerciali, *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "split payment";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment";

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- *ha previsto oneri straordinari – rata di ammortamento relativo al Piano di riequilibrio Finanziario Pluriennale.*

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 16.000,00 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,392 %²¹ del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Si fa presente che alla data di approvazione del presente bilancio risulta impegnato per euro 14.978,00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

²¹ Ai sensi dell'art. 166, del Dlgs. n. 267/00, il fondo di riserva deve essere ricompreso fra la 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio. L'art. 3, comma 1, lett. g), del D.L. n. 174/12, prevede che, nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 193 e 222 (anticipazione di Tesoreria e/o utilizzo, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione), il limite minimo del Fondo di riserva deve essere elevato 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- il "Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari" è stato deliberato dalla G.M. con Provvedimento n. 121 del 7/10/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2019-2021 non risultano entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali in quanto somme accertabili in sede di rogito e saranno utilizzate esclusivamente²² per finanziare copertura disavanzi di amministrazione, per finanziare le spese di investimento o per finanziare fino al 2021 la quota capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento²³.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

Contributo per "permesso di costruire"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune ha recepito la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del Titolo II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2017 Consuntivo	Esercizio 2018 (o preconsuntivo)	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Accertamento	15.923,21	25.548,00	-----	-----	-----

²² L'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/13, stabiliva che il 10% delle risorse derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli Enti Locali, è destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e, per la restante quota, alla copertura delle spese di investimento, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 413, della Legge n. 228/12.

²³ In tal caso gli Enti devono dimostrare:

- di avere, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e totale dei debiti da finanziamento superiore a 2;
- di non aver incrementato, in sede di bilancio di previsione, la spesa corrente ricorrente, come definita dall'Allegato 7 al D.lgs. n. 118/11 (spesa prevista a regime e non limitata a uno o più esercizi, tenuto conto che sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti: le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzati pregressi di Aziende e Società e gli altri trasferimenti in conto capitale, gli eventi calamitosi, le Sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti);
- di essere in regola con la determinazione degli accantonamenti al "Fido".

Riscossione (competenz.)	15.923,00	25.548,00			
--------------------------	-----------	-----------	--	--	--

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/16, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2019/2021):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/16;
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2018 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente.
 - di ricorrere a professionisti esterni, le cui relative spese:
 - ☐ sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000, è stata prevista la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00.

Dai riscontri effettuati risulta che:

- ✓ *tutte le spese di investimento/non tutte le spese di investimento* rappresentate sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma;
- ✓ la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2019-2021 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:
 - 1) con accertamento di un'entrata imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un obbligazione giuridica perfezionata, in particolare entrate già accertate:

Spese d'investimento 2019	Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021
1.277.490,21	1.945.000,00	115.000,00

- 2) con una quota del margine corrente (saldo positivo) "consolidato" di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione:

Spese d'investimento 2019	Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021
105.330,12	94.600,00	87.000,00

- 3) con una quota del margine corrente costituita dal 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni (di carattere permanente), formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo "I/c/b":

Spese d'investimento 2019	Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021
0,00	0,00	0,00

- 4) da una quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate negli esercizi precedenti, risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non provenienti da uno degli ultimi 3 esercizi rendicontati:

Spese d'investimento 2019	Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021
0,00	0,00	0,00

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (*ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16*), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017).
- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. _____, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (*ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16*) *[oppure che l'Organo consiliare dell'Ente _____];*
- l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel;
- l'Ente ha condotto il monitoraggio e controllo sui citati soggetti nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati.

L'Organo di revisione attesta che il Comune, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati:

- *non ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - "Fondi e accantonamenti", Programma 3 - "Altri Fondi", Titolo I) (art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/13)*

L'Organo di revisione rileva che le previsioni, espresse in termini di risorse da impegnare, riferite agli Organismi partecipati per "oneri derivanti da aperture di disavanzi o perdite", nonché per "oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione" [Macroaggregato "Altri trasferimenti in conto capitale" (U 02.04.00.00.000)] *non sono state sommate* alle previsioni di competenza relative alle spese correnti ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio (parte corrente) *ex art. 162, comma 6, del Tuel*.

- che, in virtù dell'art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del Dlgs. n. 118/11, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario *indica:*
 - l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet (fermo restando quanto previsto nel punto precedente); l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esattività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2019-2021, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art. 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, si fa presente che la metà degli indici presenta valori "deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del DL n. 138/11).

CASSA VINCOLATA

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dall'Organo di Revisione nel corso del 2018, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro hanno sempre avuto esito positivo.

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITÀ

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del DL n. 174/12:

- ☐ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
- ☐ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

In ragione di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente²⁴:

- ☐ ad adottare i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale, al fine di consentire:
- l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10, al Dlgs. n.118/11;

PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO²⁵

L'Organo di revisione da atto che con delibera della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n.176/2019/PRSP è stato approvato il Piano di Riequilibrio finanziario Pluriennale, così come riformulato in anni 20. Per cui si raccomanda il monitoraggio del piano e il rispetto degli adempimenti conseguenti.

²⁴ Valutare quali voci mantenere in coerenza con quanto in precedenza rilevato.

²⁵ Cancellare il capitolo se non interessa.

CONSIDERAZIONI FINALI²⁶

L'Organo di revisione suggerisce:

- di adottare politiche che permettano il graduale rientro del debito, una sua minor incidenza rispetto al totale delle entrate correnti e, conseguentemente, un alleggerimento delle spese correnti per interessi passivi;
- di monitorare trimestralmente le entrate che mancano del requisito della copertura e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata;

²⁶Riepilogare con sistematicità quanto rilevato nella parti precedenti dello Schema di parve e riportare ogni altra considerazione ritenuta utile a motivare il parere conclusivo complessivo; indicare poi i suggerimenti ritenuti necessari/opportuni ai fini di una corretta gestione del bilancio di previsione 2019-2021.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del D.lgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

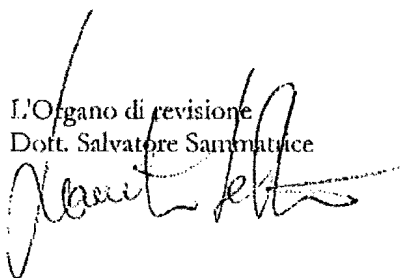
esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Addì 6/12/2019

L'Organo di revisione
Dott. Salvatore Sammartino



²⁷ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di entrata.

²⁸ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di spesa.